

297/19 Gab.

PRESIDENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

COMUNICATO STAMPA

Con riferimento alla notizia, comparsa su diverse agenzie di stampa oggi giovedì 26 settembre 2019, secondo le quali nel processo originato dall'inchiesta cosiddetta "Loggia P4" sarebbe stato <<assolto in appello il deputato PDL Alfonso Papa>>, si comunica che con il dispositivo della sentenza letto in udienza ieri 25.9.2019 da questa Corte d'appello, adita dal pubblico ministero e dall'imputato, non è stata pronunciata sentenza di assoluzione ma sentenza di non doversi procedere nei confronti dell'imputato per intervenuta prescrizione dei reati in ordine ai quali lo stesso era stato condannato in primo grado; è stato inoltre in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto l'appello del pubblico ministero avverso le pronunzie assolutorie adottate dal tribunale in ordine agli altri reati. Napoli, 26 settembre 2019



LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
II SEZIONE PENALE

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
DISPOSITIVO DI SENTENZA

La Corte di Appello di Napoli, II Sezione Penale, composta dai Magistrati:

Dott. Vincenzo Alabiso	Presidente
Dott.ssa Maria Grassi	Consigliere relatore
Dott.ssa Maria Dolores Carapella	Consigliere

Letti gli artt. 605 e 578 c.p.p.;

in parziale riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Napoli, prima sezione penale, in data 22 dicembre 2016, appellata da PAPA Alfonso e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, così provvede:

dichiara non doversi procedere nei confronti di Papa Alfonso per i reati di cui ai capi N), compreso il reato di cui all'art. 12 legge 1 aprile 1981, n. 121, N1) ed O) perché sono estinti per intervenuta prescrizione;

A dichiara inammissibile l'appello della Procura presso il Tribunale di Napoli in ordine al reato ^{insieme al capo} P) per rinuncia all'appello e dichiara immediatamente esecutiva la sentenza impugnata in ordine a tale capo;

dichiara inammissibile l'appello della Procura presso il Tribunale di Napoli in ordine ai reati di cui ai capi C) - limitatamente agli artt. 319-321 c.p. - , M) e Q);

rigetta l'appello della Procura presso il Tribunale di Napoli in ordine al reato di cui agli artt. 81-648 c.p.. Conferma nel resto.

Fissa in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione.

Così deciso in Napoli il 25 settembre 2019.

Il Presidente

Dott. Vincenzo Alabiso